

Un progetto per il Paese, prima che sbiadisca il Futuro Comunicato Convegno Telecom Italia – 6 dicembre 2013 Camera dei Deputati

Lo sforzo prodotto in questi mesi, per far emergere il punto di vista dei lavoratori e delle lavoratrici Telecom Italia sui piani di riassetto aziendali che coinvolgono anche gli interessi del Paese ha prodotto i suoi risultati.

La giornata di Venerdì 6 Dicembre ci ha regalato un sala gremita, la partecipazione di diversi parlamentari, centinaia di colleghi e colleghe che hanno seguito il convegno in diretta streaming.

Ma soprattutto ci ha permesso di dare uno spazio pubblico alla proposta che andiamo costruendo ormai da quel fatidico 27 marzo 2013 : TELECOM ITALIA UNICA E PUBBLICA

In tutti gli interventi traspariva un passione per l'argomento, giudicata positiva, in quanto uno degli scopi del convegno, era di tenere viva l'attenzione su Telecom e soprattutto sullo stato delle telecomunicazioni nel paese.

Tutti i contributi sono stati interessanti.

In particolare, il contributo della Prof. De Minico (diritto costituzionale) che, oltre a illustrarci l'applicabilità della costituzione e gli ostacoli normativi anche dell'unione europea con cui dovremo fare i conti, è stato il fiore all'occhiello di una discussione proprio incentrata sugli aspetti regolatori del settore delle telecomunicazioni, considerando che la necessità dell'intervento pubblico era da tutti condivisa. Ha inoltre evidenziato i limiti dell'azione di Governo con la proposta sulla Golden Power definendola una proposta non fondata dal punto di vista giuridico e normativo perché lo strumento scelto ha la sola funzione di attuare un potere di veto su scelte future, ma non avrà la funzione giuridica di stimolo agli investimenti.

Fondamentale anche la riflessione di M. Bersani del "Forum per una nuova finanza pubblica e sociale", che oltre a precisare il funzionamento della CASSA DEPOSITI E PRESTITI e di come sia stata modificata negli ultimi anni - diventando una Holding che gestisce i soldi dei risparmiatori per investirli in attività private - ha anche precisato che una eventuale ri-pubblicizzazione utile al paese deve avere innanzitutto obiettivi di carattere sociale senza i clientelari e le speculazioni classiche della Politica in Italia.

Abbiamo raccolto con entusiasmo la disponibilità della Prof.ssa De Minico a redigere un disegno di legge di cui i senatori del M5S e SEL presenti si faranno portatori in parlamento. Un disegno di legge di cui saremo i protagonisti nella redazione, come richiesto da tutti i presenti.

TELECOM ITALIA UNICA E PUBBLICA, potrebbe quindi diventare realtà ma solo a condizione che i lavoratori e le lavoratrici del Gruppo tornino ad essere protagonisti in prima persona imponendo quindi all'agenda politica la ripubblicizzazione.

Certo il tema è complesso e va legato ad una trasformazione generale del paese, delle sue politiche economiche e delle strutture di potere che le determinano. Ma, il lavoro svolto, la discussione che si è sviluppata, hanno dimostrato che il punto di vista dei lavoratori e delle lavoratrici può farsi strada: la necessità di un radicale ed incisivo intervento pubblico era da tutti condivisa.

Quanto raccontati sulla Cassa Depositi e Prestiti ci parla di una classe politica che continua a depredare le risorse pubbliche (in questo caso i soldi di 20 milioni di risparmiatori depositati nei libretti delle Poste) per perseguire profitto privato e investimenti in progetti spesso inutili ai fini dello sviluppo di cui avremmo bisogno. E' per questo che, oltre alla costruzione della proposta di TELECOM ITALIA UNICA e PUBBLICA, sarà necessario perseguire una vasta alleanza sociale.

Il lavoro e la mobilitazione dei lavoratori e delle lavoratrici secondo i senatori e le senatrici presenti potrebbe avere la funzione di stimolare una presa di posizione trasversale alle forze parlamentari.

In questo rimettiamo a disposizione di tutti e tutte il nostro lavoro, il patrimonio di ricerca e le relazioni sviluppate fino ad oggi con la speranza di coinvolgere altri soggetti del mondo sindacale (le RSU e le OO.SS.), ma anche i singoli e le singole che vorranno aiutarci materialmente in questo percorso.

Motore delle alleanze, perno del lavoro di preparazione al disegno di legge, devono essere però i colleghi e le colleghe che credono in questo progetto e si vogliono rendere disponibili a collaborare su questo obiettivo. Per questo abbiamo bisogno che tutti diano il loro contributo, anche piccolo, in termini di saperi, conoscenze, dibattito, organizzazione e diffusione del tema e degli appuntamenti che ne scaturiranno, solo così potremo sconfiggere un futuro che si prospetta veramente drammatico.

Possiamo determinare il nostro futuro, per farlo va riscoperto il gusto della partecipazione.

Tutti gli interventi possono essere riascoltati e restano agli atti nel link

<http://www.ustream.tv/recorded/41431362>

Roma, 7 dicembre 2013

Le Rsu lista di base CUB_COBAS di TELECOM ITALIA

Contatti:

Riccardo De Angelis cell 3356334721

email roma@flmutim.it

Alessandro Pullara cell 3316022366

email cobascomunicazione@virgilio.it

Marina Biggiero cell 3356334542

Massimiliano Lanciotti cell 3356335102